

Dipartimento di Lettere e Beni culturali

Manifesto degli Studi
DEL CORSO DI STUDI IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Classe LM-85 bis

Anno accademico 2024-2025

- 1. Presentazione e descrizione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico**
- 2. Requisiti di ammissione**
- 3. Lezioni, Laboratori, Tirocini, Frequenza e Prova finale**
- 4. Tutorato**
- 5. Calendario didattico**
- 6. Piano di studio**

1. Presentazione e descrizione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria ha una durata quinquennale ed è a numero programmato (100 posti per l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli") e si accede mediante un test di selezione (generalmente nella prima metà di settembre di ogni anno) che viene svolto con modalità locali ma secondo le indicazioni generali fornite dal Ministero dell'Università e valide per tutti i corsi in Scienze della Formazione primaria.

Si tratta di un corso abilitante, perché rivolto a preparare i laureati alla professione di insegnanti nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria. Il profilo professionale raggiunto dai laureati potrà permettere comunque anche altri sbocchi professionali nel mondo del turismo, della cultura, della scuola e della formazione (come, per esempio, quelle di educatore per la prima infanzia; di operatore pedagogico; di educatore sociale; di operatore nei servizi per l'impiego e di operatore nella formazione professionale).

2. Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria (LM-85 bis) occorre essere in possesso del diploma di Scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, che dovrà essere riconosciuto idoneo.

Il corso di laurea magistrale, a numero programmato nazionale, per quanto concerne il numero di posti, la data, i contenuti, le modalità della prova di selezione e la soglia minima per poter accedere alla graduatoria di merito, fa riferimento a determinazioni indicate di anno in anno con decreto del Ministro e con bando di concorso di Ateneo, pubblicato sul sito.

Le conoscenze e le competenze che sono assunte come prerequisito per l'accesso al corso nel test di verifica sono quelle di base e trasversali: comprensione dei testi nella lingua italiana parlata e scritta, abilità logico-linguistiche, conoscenze di culturale generale e storico-geografiche; conoscenze di base scientifiche e logico-matematiche. Il test prevede 80 domande a risposta multipla (56 risposte esatte, costituiscono il 70% dei requisiti).

L'organizzazione didattica del corso prevede che gli studenti ammessi al 1° anno possiedano una adeguata preparazione iniziale conseguita negli studi precedentemente svolti sugli argomenti specificati nel Decreto Ministeriale. La prova di accesso al Corso di Laurea, con soglia minima indicata dal Decreto Ministeriale nel bando pubblicato annualmente, costituisce nel contempo anche la verifica dei requisiti minimi di ammissione. Per gli studenti iscritti si procede quindi alla rilevazione del punteggio raggiunto nella prova di ammissione nelle sezioni specificate dal Decreto del MUR; qualora gli studenti non abbiano conseguito il 70% di risposte esatte in ciascuna delle sezioni del test, si procede all'assegnazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Il Consiglio di corso di studio stabilisce annualmente specifici corsi di primo sostegno da attivare per il recupero di eventuali debiti formativi riscontrati nella prova di ammissione; in linea generale essi saranno: Lingua italiana e logica (qualora il test di ammissione abbia evidenziato carenze nella sezione di Competenza linguistica e ragionamento logico); Storia (qualora il test abbia evidenziato carenze nella sezione di Cultura letteraria, storico-sociale e geografica) e Elementi di matematica di base (qualora il test abbia evidenziato carenze nella sezione di Cultura matematica e scientifica). La frequenza ai corsi delle attività di recupero per gli studenti con debiti è obbligatoria. L'assolvimento del debito è verificato al termine dell'attività, attraverso una prova scritta e/o una prova orale, da superarsi entro il primo anno di iscrizione. Il mancato assolvimento degli OFA comporta l'impossibilità di sostenere gli esami pertinenti. Ulteriori indicazioni saranno descritte nel bando di ammissione.

3. Lezioni, Laboratori, Tirocini, Frequenza e Prova finale

Le modalità di svolgimento delle attività didattiche del corso di studio sono di tipo convenzionale. La didattica è erogata nelle seguenti modalità:

- lezioni frontali;
- lezioni con esercitazione;
- attività di laboratorio (studio di casi; attività educativo-didattiche guidate; simulazioni; produzione individuale e di gruppo di progetti e di materiali per l'attivazione di interventi educativo-didattici individualizzati e personalizzati; analisi e valutazione critica di strumenti, tecniche, metodologie, azioni specializzate);
- attività volte a sviluppare e affinare l'impiego dei linguaggi non verbali con finalità espressive, comunicative e di apprendimento;
- attività volte a far acquisire conoscenza sistematica, capacità di accesso e di impiego critico delle principali fonti di informazione ed aggiornamento culturale e professionale, anche nel settore dei bisogni educativi speciali e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La frequenza alle lezioni frontali dei corsi di insegnamento, pur non obbligatoria, è fortemente consigliata.

La frequenza delle attività di laboratorio e di tirocinio è obbligatoria, ed è certificata attraverso modalità disciplinate dal CdS e descritte in apposito regolamento.

I Laboratori metodologico-didattici, ove previsti, sono parte integrante dell'insegnamento e concorrono alla valutazione finale. L'attività è obbligatoria e deve essere frequentata per almeno il 75% delle ore di attività didattica assistita prevista (9 ore su 12; 18 ore su 24). La mancata frequenza non consente l'accesso all'esame finale di profitto. Non sono previste forme di recupero della frequenza e delle attività svolte salvo i casi eccezionali identificati dal Consiglio di CdS. Non sono previste, in ogni caso, forme di recupero nei casi di attività lavorative contestuali anche se nel mondo della scuola.

Nell'ottica della continuità e coerenza del percorso per la formazione iniziale degli insegnanti, il Tirocinio, in raccordo con gli insegnamenti e le attività di laboratorio, concorre al conseguimento dei risultati di apprendimento esplicitati nella SUA-CdS. In particolare, il tirocinio diretto è finalizzato all'esperienza nei contesti scolastici e si svolge nelle istituzioni scolastiche accreditate facenti parte del sistema nazionale di istruzione. L'attività è obbligatoria e deve essere frequentata per almeno il 75% delle ore di attività didattica assistita prevista per il tirocinio indiretto e per almeno il 75% per le attività di tirocinio diretto da svolgersi a scuola. La verifica della frequenza obbligatoria è certificata, per il tirocinio diretto, dalla scuola in cui si svolge il tirocinio; per il tirocinio indiretto, dai tutor coordinatori dell'annualità; possono essere autorizzati dal CCS Piani didattici personalizzati.

Articolazione del tirocinio: il percorso di tirocinio si sviluppa nell'arco del quinquennio, a partire dal secondo anno di corso, per un totale di 600 ore, pari a 24 crediti. Gestione del tirocinio: per lo svolgimento delle attività di tirocinio viene coinvolto il personale docente e dirigente delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione in qualità di: tutor organizzatori, tutor coordinatori; tutor dei tirocinanti, con i compiti assegnati dalla normativa vigente. Ai fini dell'individuazione delle istituzioni scolastiche sedi di tirocinio, si procede, secondo quanto previsto dalla normativa, tramite convenzioni con le istituzioni scolastiche accreditate, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale.

Progetto formativo e di orientamento: per accedere al tirocinio diretto, il tirocinante deve predisporre il Progetto formativo e di orientamento, secondo il modello predisposto dall'Ufficio Tirocini e Mercato del lavoro. Il Progetto formativo è il documento necessario per potere accedere alla scuola dove si effettuano le attività di tirocinio. I rapporti tra l'Università e la scuola sono regolati da una convenzione sottoscritta precedentemente alla predisposizione del Progetto formativo e di orientamento. Possono richiedere l'attivazione di un Piano personalizzato di tirocinio, con la riduzione delle ore di tirocinio, esclusivamente gli studenti che prestano servizio, in qualità di insegnanti su posto comune o di sostegno, nella scuola statale o paritaria di ogni ordine e grado, che usufruiscono di contratto a tempo indeterminato, oppure di contratto a tempo determinato non inferiore ai 30 giorni.

Nell'ambito degli insegnamenti, non sono previste propedeuticità obbligatorie dei relativi esami finali. Il Corso di Studio non prevede sbarramenti per l'iscrizione ad anni successivi al primo.

Per poter sostenere l'Idoneità linguistica B2 di Inglese è necessario aver prima sostenuto il Laboratorio di inglese del I, II e III anno. 4. L'esame del tirocinio deve essere sostenuto nel rispetto dell'annualità: tirocinio 2° anno, 3° anno, 4° anno e 5° anno.

Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale ai sensi del RDA i cui tempi e modalità sono regolamentati di seguito. La tesi di laurea può vertere su un argomento a carattere teorico, pratico o sperimentale e deve rappresentare l'esito di un'originale attività di ricerca svolta dallo studente sotto la guida di un docente con funzioni di relatore, su tematiche affrontate nelle discipline relative al percorso formativo, nonché prevedere, di norma, una esplicita e specifica parte di natura pratica e/o sperimentale con riferimento alla scuola dell'infanzia e/o alla scuola primaria.

4. Tutorato

Il CdS affianca gli studenti con l'attività di tutorato svolta dai docenti. Il tutorato è una forma di ausilio per gli studenti durante l'intero percorso fino alla laurea, inteso soprattutto a fornire consigli e indicazioni relativi all'organizzazione dello studio, all'impostazione del curriculum didattico, alla successione degli esami, alla scelta degli argomenti per l'elaborato della prova finale. All'atto dell'iscrizione a ciascuno studente è assegnato un tutor. I tutori sono, di norma, docenti afferenti al CdS e ad essi sono assegnati automaticamente sulla base di una equa ripartizione numerica degli studenti tra i docenti stessi del CdS.

Elenco dei tutor didattici:

Giuseppe PARDINI
Claudio VACANTI
Daniele SANTARELLI
Paologiovanni MAIONE
Francesco SIELO
Lucia DI GIROLAMO
Fulvia D'ALOSIO
Davide DI PALMA
Lucia ARIEMMA
Roberto MARCONE
Umberto DELLO IACONO
Ambrogio DE SIANO
Michele Domenico TODINO

5. Calendario didattico

Il CdS ha una organizzazione didattica in semestri ed annualità, definita dal Consiglio, con insegnamenti di 4, 6, 8, 10 e 12 CFU. Il calendario degli esami, delle prove di verifica e delle prove finali è predisposto dal Consiglio di Scienze della Formazione primaria in conformità con il Calendario delle attività didattiche stabilito annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Lettere e Beni Culturali. L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore del

Dipartimento o, per sua delega, dal Presidente del Consiglio di corso di studio, sentiti la commissione didattica competente e i docenti interessati.

<https://www.lettereunicampania.it/didattica/orari-lezioni>

Per ogni ulteriore indicazione e informazione, si rimanda al Regolamento Didattico del Corso di Laurea (presente anche sul Sito del CdL stesso)

https://www.lettereunicampania.it/images/dipartimento/regolamenti/Regolamento_Didattico_Scienze_della_Formazione_2024-2025_1.pdf

6. Piano di Studio